

Work Package 3 - Guida basata sulle competenze per prevenire la vittimizzazione dei giovani

Report Comune



Indice dei contenuti

Introduzione	4
Situazione legale e normativa.....	5
Spagna	5
Portogallo	6
Cipro.....	8
Italia.....	9
Germania.....	10
Situazione attuale	12
Spagna	12
Portogallo	14
Cipro.....	16
Italia.....	17
Germania.....	19
Accesso a servizi e risorse.....	22
Spagna	23
Portogallo	24
Cipro.....	25
Italia.....	26
Germania.....	27
Risultati del questionario	27
Conclusione	35
Spagna	35
Portogallo	35
Cipro.....	35
Italia.....	36
Germania.....	36

Conclusioni generali	37
References	38
Spagna	38
Portogallo	38
Cipro.....	39
Italia.....	39
Germania.....	40

Introduzione

Questo Report Comune, sviluppato dai partner provenienti da **Spagna, Portogallo, Cipro, Italia e Germania**, fornisce un esame olistico della **violenza domestica** e del suo impatto **sui giovani** nei cinque Paesi europei. Il report affronta tre aree chiave: *la situazione legale e normativa, lo stato attuale della violenza domestica e l'accesso ai servizi e alle risorse per le vittime*. Inoltre, il report include i risultati di un *questionario* compilato dal gruppo target, per valutare la consapevolezza del pubblico e le esperienze di violenza domestica.

Ogni Paese fornisce un'analisi dettagliata del proprio **quadro legislativo** in materia di violenza domestica e protezione dei minori. La descrizione comprende le principali leggi adottate per prevenire e combattere la violenza domestica, evidenziando le misure legali significative e la loro evoluzione nel tempo. Questa sezione passa in rassegna anche i vari programmi, le iniziative e i progetti in corso, volti a prevenire la violenza domestica e a sostenere le vittime. Questi sforzi riflettono l'impegno dei Paesi ad aderire agli standard internazionali e a migliorare le risposte nazionali alla violenza domestica.

Il report fornisce statistiche importanti ed esempi di episodi di violenza domestica che coinvolgono i giovani, offrendo una visione della diffusione e della portata del problema in ogni Paese. Le recenti tendenze e i cambiamenti nelle dinamiche della violenza domestica sono analizzati per comprendere il panorama in evoluzione. Particolare attenzione viene data agli **effetti della violenza domestica sulle giovani vittime**, compreso l'impatto sulla salute mentale, sui risultati scolastici e sulle relazioni sociali. Inoltre, il report esplora gli effetti indiretti sui bambini e sugli altri membri della famiglia che, pur non essendo vittime dirette, sono colpiti in modo significativo dalla violenza. Il report esamina anche le sfide che ciascun Paese deve affrontare per fronteggiare la violenza domestica, come gli atteggiamenti sociali, le limitazioni delle risorse e i problemi di applicazione della legge.

L'**accesso ai servizi e alle risorse** esamina i servizi disponibili per le vittime di violenza domestica, tra cui consulenza, assistenza legale e servizi di accoglienza. Il report valuta

l'accessibilità di questi servizi, identificando le barriere che ne ostacolano la fruizione, come i fattori geografici, finanziari, culturali ed economici, impedendo alle vittime di ottenere il sostegno di cui hanno bisogno. Valuta, inoltre, l'efficacia di questi servizi, evidenziando le lacune nel supporto e le aree di miglioramento per assistere meglio le vittime e le loro famiglie.

La parte finale è incentrata sull'**analisi dei questionari**, distribuiti per raccogliere informazioni sulla consapevolezza pubblica e sulle esperienze personali relative alla violenza domestica. Il questionario è stato distribuito a giovani di età compresa tra i 13 e i 24 anni e alle loro esperienze di violenza domestica.

Situazione legale e normativa

Ogni partner si è concentrato sull'analisi del *quadro legislativo*, con la descrizione delle principali leggi riguardanti l'argomento di studio (ad esempio, leggi sulla violenza domestica, leggi sulla protezione dei minori, ecc.); e una *panoramica* dei programmi, delle iniziative e dei progetti attuali, volti a prevenire e combattere la violenza domestica. Ogni Paese ha adattato le proprie leggi e iniziative per soddisfare le proprie esigenze specifiche, allineandosi agli standard internazionali come la Convenzione di Istanbul.

Spagna

In Spagna non esiste una legge contro la violenza domestica in quanto tale: essa viene affrontata attraverso vari articoli del Codice penale spagnolo, che la trattano come un fattore aggravante in reati quali *minacce, coercizione e insulti*. Una legislazione specifica, come la **Legge organica 1/2004** sulle misure di protezione globale contro la violenza di genere, fornisce un quadro per proteggere le donne dalla violenza. Questa legge prevede disposizioni per la violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica in ambito domestico e stabilisce misure come ordini di protezione civile e iniziative per combattere le molestie online e il sessismo.

L'ordinamento giuridico spagnolo non prevede una legge specifica contro la violenza domestica, ma la considera un'aggravante in diversi reati. Ad esempio, le minacce moderate, la coercizione, gli insulti e le umiliazioni lievi sono puniti con una severità diversa a seconda della presenza di armi o strumenti pericolosi.

La violenza di genere, definita come violenza contro le donne per il semplice fatto di essere donne, è affrontata da leggi a livello statale e regionale, come la **Legge 7/2012** della Comunità Valenciana. Queste leggi coprono un'ampia gamma di violenze, tra cui le aggressioni sessuali, la prostituzione forzata, la discriminazione sul lavoro e le mutilazioni genitali femminili.

Portogallo

Il Portogallo ha sviluppato un solido quadro giuridico per affrontare la violenza domestica. La **legge n. 112/2009** criminalizza sistematicamente tutte le forme di violenza domestica ed è stata sottoposta a diverse revisioni per migliorarne l'efficacia. Tra le modifiche più significative vi sono la **legge n. 19/2013**, che ha rafforzato le misure di protezione per le vittime, e la **legge n. 129/2015**, che ha migliorato la tutela delle vittime. L'ultima modifica importante è stata apportata dalla **legge n. 54/2020**, che ha ulteriormente consolidato le misure di protezione per le vittime.

Le leggi sulla protezione dell'infanzia in Portogallo includono la **Legge n. 147/99**, che è stata emendata più volte per rafforzare le disposizioni legali per la protezione dei bambini dalla violenza. Altre leggi, come la **Legge n. 112/2009** e la **Legge n. 144/2015**, si occupano della protezione dei bambini nell'ambito della gestione dei casi di violenza domestica.

Sottolinea che lo Statuto della Vittima nel diritto portoghese è un ulteriore elemento delle misure relative alla violenza domestica e un insieme completo di disposizioni legali per la protezione e l'assistenza delle vittime. Questo statuto è soggetto a diverse leggi intimidatorie ed emendamenti legislativi volti ad approfondire e ampliare le disposizioni sulla disponibilità di protezione per le vittime: **La legge n. 57/2021** ha elaborato la protezione delle vittime di violenza domestica per includere i bambini e i giovani in ambienti violenti.

In risposta all'urgente necessità di proteggere le vittime di violenza domestica, il Portogallo ha istituito una solida Rete nazionale di sostegno alle vittime di violenza domestica. Questa rete è composta da diverse organizzazioni, programmi e progetti dedicati a fornire sostegno alle persone colpite dalla violenza domestica.

La principale organizzazione portoghese a sostegno delle vittime è l'APAV (*Associazione portoghese per il sostegno alle vittime*). L'APAV offre una serie di servizi essenziali, tra cui consulenza, assistenza legale, rifugi di emergenza, una linea telefonica diretta e programmi di sensibilizzazione ed educazione. I servizi di consulenza aiutano le vittime a elaborare le loro esperienze e a cercare assistenza, mentre la consulenza legale garantisce la tutela dei loro diritti. I rifugi d'emergenza forniscono un alloggio sicuro e la linea telefonica di assistenza offre sostegno e orientamento immediati.

Il *Programma Scuola Sicura*, operativo dal 1992, è un'iniziativa nazionale volta a garantire la sicurezza dell'ambiente scolastico. Previene i comportamenti a rischio e riduce gli atti di insicurezza nelle scuole coinvolgendo le forze di sicurezza nella sua attuazione.

La *Commissione per la cittadinanza e l'uguaglianza di genere* (CIG) è il principale organo governativo a livello nazionale in materia di uguaglianza di genere e violenza domestica. Il ruolo della CIG comprende l'elaborazione di politiche, il finanziamento di organizzazioni che lavorano con le sopravvissute e l'offerta di programmi di formazione per i professionisti di vari settori per migliorare la loro capacità di sostenere le vittime.

Le case rifugio in Portogallo offrono un alloggio sicuro e servizi di supporto completi, tra cui consulenza, assistenza legale e servizi medici. Forniscono, inoltre, programmi di reinserimento per aiutare le vittime a riprendere la propria vita trovando casa, lavoro e scuola.

Gli operatori sanitari svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere le vittime, fornendo assistenza medica immediata, supporto psicologico a lungo termine e rinvii ad altri servizi necessari.

Le forze dell'ordine portoghesi sono fondamentali per proteggere le vittime attraverso una risposta rapida agli incidenti, l'emissione e l'applicazione di ordini di protezione, nonché indagini approfondite e procedimenti giudiziari nei confronti dei colpevoli.

Numerose ONG collaborano con il governo per offrire ulteriori servizi di supporto. Organizzazioni come l'Associazione delle donne contro la violenza (AMCV), CasaQui, Plano i, UMAR - Women's Union Alternative and Response e Poplar House sono specializzate in consulenza, patrocinio legale, sensibilizzazione della comunità e difesa delle politiche.

Le iniziative governative, come la Strategia nazionale per l'uguaglianza e la non discriminazione (2018-2030) nota come "Portogallo + Igual", comprendono campagne di prevenzione, programmi di formazione per i professionisti e servizi di supporto completi per le vittime. Unità di polizia specializzate sono addestrate a gestire i casi di violenza domestica con sensibilità e competenza.

Il governo ha anche preso provvedimenti per rispondere alle esigenze dei bambini testimoni di violenza domestica. I servizi specializzati nella protezione dei bambini si concentrano sulla loro sicurezza e sul loro benessere, i programmi educativi insegnano loro le relazioni sane e i servizi di consulenza li aiutano a superare il trauma vissuto.

La *Rete nazionale di sostegno alle vittime di violenza domestica* (RNAVVD) è una rete completa che fornisce sostegno e rifugio, coinvolgendo servizi sociali, sanitari, legali e di sicurezza. Questa iniziativa enfatizza la collaborazione tra agenzie, gli approcci incentrati sulla vittima e il monitoraggio e la valutazione continui per perfezionare le strategie di risposta e i servizi di supporto.

Il Portogallo ha sviluppato un approccio multiforme per sostenere le vittime di violenza domestica, concentrandosi sulla sicurezza, il benessere e l'empowerment. Nonostante i progressi significativi, le sfide rimangono e sono necessari sforzi continui per garantire un sostegno e una protezione completi a tutte le vittime.

Cipro

Cipro ha implementato un quadro giuridico completo per affrontare la violenza domestica e la violenza contro le donne. La legge sulla prevenzione e la lotta alla violenza in famiglia (**L.119(I)/2000**) vieta specificamente gli atti di violenza all'interno delle famiglie. Nel 2021, il Paese ha promulgato la Legge sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (**Legge VAW 2021**), che definisce e criminalizza ulteriormente varie forme di violenza, tra cui quella psicologica, sessuale ed economica, nonché la diffusione di contenuti pornografici. La legge affronta anche il tema dell'istigazione dei minori a commettere reati.

Cipro ha anche adottato misure per affrontare le molestie e lo stalking attraverso la **legge sulla protezione dalle molestie e dallo stalking (2021)** e ha criminalizzato il sessismo e il sessismo online con la **legge sulla lotta al sessismo e al sessismo online (2020)**. Inoltre, i **Piani d'azione nazionali per la parità tra uomini e donne (2019-2023)** danno priorità alla lotta contro la violenza di genere. Il Paese ha ratificato la Convenzione di Istanbul nel 2017, entrata in vigore nel 2018, rafforzando il suo impegno nella lotta alla violenza contro le donne.

Le iniziative a sostegno delle vittime includono SPAVO (Associazione per la prevenzione e la gestione della violenza in famiglia), che fornisce sostegno, istruzione e servizi come la casa della donna e il programma Proteas per i maltrattanti, e l'Istituto Mediterraneo di Studi di Genere, il cui obiettivo è la ricerca e l'attuazione di progetti sulla violenza domestica, come il progetto TRUST.

Italia

L'approccio italiano alla violenza domestica si è evoluto in modo significativo nel corso degli anni. Il quadro normativo del Paese comprende la legge n. 66/1996, che affronta la violenza sessuale e fornisce una protezione speciale per i minori. La legge 154/2001 ha introdotto specifiche misure cautelari sia a livello penale che civile per proteggere le vittime di violenza domestica.

La legislazione italiana è allineata alla Convenzione di Istanbul (2011), che riconosce la violenza contro le donne come una forma di violazione dei diritti umani e di

discriminazione. Il decreto legislativo 212/2015, noto come "Manifesto dei diritti delle vittime", si concentra sui diritti, l'assistenza e la protezione delle vittime di reato. La legge sul "Codice Rosso", entrata in vigore nel 2019, mira ad accelerare la denuncia e le indagini sui crimini di genere, estendendo i tempi per la denuncia delle aggressioni sessuali e introducendo nuovi reati come il *revenge porn*, la coercizione al matrimonio e la deformazione del corpo di una persona attraverso lesioni permanenti.

L'Italia è firmataria di diverse convenzioni internazionali per la protezione dei minori e la lotta alla violenza domestica, tra cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e la Convenzione di Istanbul.

Un passo avanti nella collaborazione tra istituzioni e forze dell'ordine è stato fatto con l'applicazione interforze **SCUDO**, che supporta la gestione delle attività di "pronto intervento" per prevenire e contrastare i fenomeni legati alla violenza domestica o di genere. L'applicazione è destinata principalmente agli operatori della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri impegnati nei servizi di controllo del territorio. SCUDO mette a disposizione un patrimonio di informazioni sui precedenti esistenti in materia di conflitti di genere, che viene arricchito e aggiornato ad ogni intervento del reparto di controllo del territorio.

Germania

La Germania dispone di un quadro legislativo completo per combattere la violenza domestica. La legge sulla protezione contro la violenza (GewSchG), entrata in vigore nel 2002, consente alle vittime di ottenere ordini di protezione civile che impongono agli autori di violenza di lasciare la casa condivisa e di stare lontani dalla vittima. La legge consente inoltre di assegnare alla vittima la residenza condivisa e di vietare i contatti con l'autore della violenza.

Il Codice penale tedesco (StGB) comprende diverse sezioni che trattano la violenza domestica:

- La sezione 223 riguarda l'abuso fisico.

- La sezione 224 riguarda le aggressioni pericolose, comprese le forme aggravate di aggressione.
- La sezione 225 si occupa specificamente di abusi in ambito familiare o da parte di persone in posizione di fiducia.
- L'articolo 238 vieta lo stalking.
- La sezione 240 tratta la coercizione, anche nell'ambito delle relazioni intime.
- L'articolo 177 contiene disposizioni per perseguire la violenza sessuale all'interno delle relazioni.

La Germania ha anche leggi sulla protezione dell'infanzia, come la legge sul benessere dei bambini e dei giovani (KJHG) e la legge sulla lotta alla violenza sessuale e allo sfruttamento dei bambini, che rafforzano le sanzioni e i meccanismi di protezione contro la violenza sessuale e lo sfruttamento dei bambini.

Le iniziative federali in Germania comprendono campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, servizi di supporto e consulenza e formazione specializzata per i professionisti. Programmi come la linea telefonica nazionale per la violenza contro le donne e i numerosi rifugi per donne forniscono un sostegno fondamentale alle vittime. Gli sforzi educativi nelle scuole e nelle comunità mirano a promuovere relazioni sane e a prevenire la violenza.

Situazione attuale

È stata sviluppata una panoramica dettagliata della situazione attuale della violenza domestica (DV) nei Paesi partner, con particolare attenzione alle statistiche pertinenti, alle tendenze recenti, agli effetti sulle giovani vittime e alle sfide affrontate relative alla DV.

Spagna

Le statistiche della Delegazione governativa contro la violenza di genere evidenziano una situazione grave: dal 2023, il **numero di donne uccise a causa della violenza di genere** è stato di 1271. Solo nel 2024, ci sono stati 27 decessi di donne a causa di violenza domestica, con dati dettagliati che mostrano la distribuzione dell'età di queste vittime e dei loro presunti aggressori. Le vittime minorenni in casi di violenza di genere contro le loro madri dal 2013 al 2024 sono state 62.

Le tendenze recenti indicano che la pandemia COVID-19 ha aumentato in modo significativo la violenza di genere attraverso meccanismi quali l'isolamento, le limitate opportunità di fuga e l'accesso ristretto all'assistenza sanitaria. Il Patto di Stato contro la Violenza di Genere istituito nel 2017, che comprende misure complete in vari settori, è il risultato di intensi negoziati parlamentari. Il Patto coinvolge tutti i settori della società e comprende 214 misure del Congresso dei Deputati e 267 misure del Senato, consolidate in un totale di 292 misure strutturate in dieci linee d'azione. Queste misure riguardano la sensibilizzazione e la prevenzione, il miglioramento della risposta istituzionale, l'assistenza e la protezione delle vittime, la protezione dei minori, la formazione dei diversi agenti, il monitoraggio statistico, le raccomandazioni alle amministrazioni pubbliche e alle altre istituzioni, l'attenzione alle altre forme di violenza contro le donne, l'impegno economico e il monitoraggio del patto. Le misure mirano a sensibilizzare l'opinione pubblica, a potenziare il coordinamento e l'utilizzo delle risorse, a migliorare l'assistenza e la protezione delle vittime, a intensificare la protezione dei minori, a promuovere la formazione specializzata degli operatori, a garantire una raccolta dati affidabile e a fornire un sostegno finanziario.

L'impatto della violenza domestica sulla salute delle donne è profondo e influenza tutti gli aspetti della loro vita, compreso il loro benessere fisico, mentale e sociale, nonché quello dei loro figli. La violenza contro le donne può essere considerata un importante fattore di rischio per la salute, che si traduce in un'ampia gamma di esiti negativi per la salute. Queste conseguenze creano sinergie che esacerbano gli effetti sulla salute delle donne e mettono in evidenza i benefici delle attività di prevenzione. Diverse aree del sistema sanitario, come i servizi di emergenza, i servizi di salute mentale, le consultazioni prenatali e le cliniche per le malattie sessualmente trasmissibili, svolgono un ruolo cruciale nel fornire il supporto necessario alle donne in difficoltà.

I bambini vittime o testimoni di violenza di genere sperimentano un'ampia gamma di esiti negativi in ambito fisico, emotivo, cognitivo, comportamentale e sociale. Dal punto di vista fisico, i bambini possono avere una crescita stentata, difficoltà nel sonno e nell'alimentazione, regressioni, riduzione delle capacità motorie, sintomi psicosomatici come eczema o asma e perdita di appetito. Dal punto di vista emotivo, possono soffrire di ansia, depressione, isolamento, bassa autostima e disturbo da stress post-traumatico. Dal punto di vista cognitivo, i bambini possono presentare ritardi nel linguaggio e nello sviluppo e il rendimento scolastico può essere significativamente compromesso. Dal punto di vista comportamentale, possono manifestare aggressività, crudeltà verso gli animali, capricci, disubbidienze, immaturità, delinquenza, disturbo da deficit di attenzione e iperattività e dipendenza da sostanze. Dal punto di vista sociale, i bambini colpiti possono avere scarse abilità sociali, ritirarsi dalle interazioni, affrontare il rifiuto e mostrare una mancanza di empatia o un comportamento aggressivo e di sfida.

L'entità dell'impatto della violenza sui bambini è influenzata da fattori quali l'età, il sesso, la gravità e la durata dell'esposizione alla violenza, il contesto familiare, il tipo di intervento sociale e l'accumulo di altri fattori di stress. Uno degli effetti a lungo termine è la trasmissione generazionale della violenza: i bambini esposti alla violenza nel contesto familiare possono sviluppare un modello di apprendimento che normalizza il comportamento violento. Gli studi indicano che questi bambini hanno maggiori probabilità di diventare abusatori o vittime di violenza di genere in età adulta. I bambini

esposti alla violenza di genere possono sviluppare credenze e valori dannosi, come l'idea che gli uomini siano superiori e che le donne debbano obbedire loro, o che picchiare le donne sia giustificato e senza conseguenze. Spesso questi bambini non imparano strategie adeguate per le relazioni interpersonali, la risoluzione dei conflitti, la flessibilità, il dialogo o il rispetto, rafforzando il ciclo della violenza.

Portogallo

La violenza domestica ha influenzato in modo significativo la vita sociale del Portogallo negli ultimi anni. Secondo il Ministero della Giustizia e l'Istituto nazionale di statistica, ogni anno vengono denunciati migliaia di casi. Tra il 2021 e il 2023, l'Associazione portoghese per il sostegno alle vittime (APAV) ha registrato 64.899 reati di violenza domestica, con 25.240 vittime femminili (81,1%) e 5.372 vittime maschili (17,3%). La maggior parte delle vittime aveva un'età compresa tra i 36 e i 45 anni, e una parte consistente di esse ha subito una violenza continuata (54,5%). L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere riferisce che circa il 24% delle donne portoghesi ha subito violenza fisica o sessuale da parte di un partner in qualche momento della propria vita.

I casi di violenza domestica in Portogallo variano, con la maggior parte degli episodi riportati che riguardano minacce e controllo coercitivo (19.335 casi). La violenza fisica rappresenta 16.926 casi e la calunnia e la diffamazione 16.142 casi. Meno frequentemente vengono segnalate la violenza psicologica (1.218 casi) e la violenza sessuale (732 casi). Queste diverse forme sottolineano la complessità della violenza domestica, che richiede strategie complete di prevenzione, protezione e sostegno per tutte le vittime.

La violenza domestica in Portogallo colpisce in modo significativo i giovani, sia direttamente che indirettamente. Molti bambini e giovani sono esposti alla violenza domestica in casa, con un impatto dannoso sul loro sviluppo psicologico ed emotivo. Nel 2022, circa 5.000 casi di violenza domestica hanno coinvolto bambini come vittime dirette o testimoni. Tra il 2022 e il 2023, l'APAV ha registrato 10.271 crimini e altre forme di violenza commessi contro bambini e giovani, di cui 6.432 (62,6%) sono stati reati di

violenza domestica e 3.116 (30,3%) reati sessuali. Durante questo periodo, l'APAV ha assistito 5.661 bambini e giovani vittime, con un aumento del 18,2% dal 2022 al 2023.

I giovani vittime di violenza domestica subiscono gravi conseguenze psicologiche, tra cui ansia, depressione e PTSD. Possono anche incontrare difficoltà di apprendimento, problemi comportamentali e relazioni compromesse più avanti nella vita. Il trauma può interferire con la loro crescita psicologica e il loro benessere, portando a risultati scolastici inferiori, a un aumento dell'assenteismo e a tassi di abbandono più elevati. A livello sociale, questi bambini possono avere problemi di fiducia, faticare a formare e mantenere amicizie e mostrare aggressività, con conseguente isolamento e sentimenti di solitudine e insicurezza.

L'impatto della violenza domestica si estende oltre le vittime dirette ad altri membri della famiglia, compresi i fratelli/sorelle e la famiglia allargata. Il disagio emotivo è comune tra le vittime non dirette, creando un'atmosfera di paura, colpa e rabbia. Anche gli oneri finanziari aumentano a causa delle spese legali, delle cure mediche e dei costi di consulenza, aggravati dalla perdita di guadagno dovuta ai procedimenti giudiziari o alla terapia. Questi impatti psicologici ed economici complicano la situazione della famiglia, rendendo necessario un approccio multiforme per sostenere e ricostruire le loro vite.

La lotta alla violenza domestica in Portogallo deve affrontare diverse sfide:

1. Barriere geografiche: Le vittime nelle aree rurali e remote hanno un accesso limitato ai servizi di base, come rifugi, servizi di supporto e assistenza legale, rendendo più difficile la fuga e la sicurezza.
2. Stigma culturale: gli atteggiamenti della società e le norme culturali possono scoraggiare le vittime dal farsi avanti a causa della vergogna, del senso di colpa o della paura del giudizio, soprattutto nelle comunità con una visione tradizionale dei ruoli di genere e della privacy familiare.
3. Limitazioni delle risorse: Una sfida significativa è rappresentata dalla mancanza di fondi e risorse necessarie per fornire servizi di supporto e rifugi. I budget limitati

causano lunghe liste d'attesa per i rifugi, la consulenza e i servizi legali, e alla mancanza di programmi di sensibilizzazione, che lasciano molte vittime senza sostegno.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento dei casi di violenza domestica denunciati, probabilmente dovuto alla crescente consapevolezza dell'opinione pubblica grazie alle campagne educative e alla copertura mediatica. Anche il miglioramento dei servizi di supporto, come le linee telefoniche dirette, i rifugi e l'assistenza legale, ha contribuito ad aumentare i tassi di denuncia. La pandemia COVID-19 ha avuto un impatto significativo sulla violenza domestica, con un aumento degli incidenti durante le serrate dovute allo stress economico e all'incertezza. Le restrizioni agli spostamenti hanno intrappolato molte vittime con i loro abusatori, evidenziando la necessità di solidi sistemi di supporto e meccanismi di risposta alle emergenze durante le crisi.

In Portogallo viene fornito un sostegno speciale alle giovani vittime o testimoni di violenza domestica che comprende consulenza e terapia. I programmi educativi aiutano la sensibilizzazione sulla violenza domestica e sulle sue conseguenze negative, promuovendo relazioni sane. Tra il 2022 e il 2023, l'APAV ha organizzato 1.887 eventi di sensibilizzazione, coinvolgendo 3.970 ore e 42.071 partecipanti, contribuendo in modo significativo alla prevenzione della violenza domestica e mitigandone l'impatto sulle giovani generazioni.

Cipro

A Cipro la raccolta di dati sulla violenza domestica è limitata, ma i dati disponibili indicano un aumento significativo dei casi di violenza domestica negli ultimi anni. Secondo l'Associazione per la prevenzione della violenza domestica (COVID), i casi sono aumentati del 33% nel 2021 rispetto al 2020 e del 106% rispetto al 2019. La maggior parte delle vittime sono donne e solo il 25% dei casi viene denunciato. L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere sottolinea la mancanza di dati comparabili a livello europeo per Cipro.

I tipi di violenza domestica riportati includono violenza sessuale, corporale e psicologica, con la violenza corporale come la più diffusa. Gli effetti della violenza domestica a Cipro includono la trascuratezza nella cura di sé, l'abbandono dei compiti quotidiani, le difficoltà scolastiche, lo stress post-traumatico e l'ansia. Le sfide nell'affrontare la violenza domestica includono le barriere linguistiche per i rifugiati e i richiedenti asilo, la mancanza di consapevolezza della prevenzione e l'insufficiente consapevolezza degli operatori sanitari.

Italia

Nel 2023, la polizia ha identificato 43.759 persone come vittime di sospetta violenza domestica o di genere. Di queste, il 43,8% è stato identificato come presunta vittima, il 40,5% come presunto autore e il 14,9% come testimone. Nello 0,9% dei casi, la persona era assente, il che significa che né gli autori né le vittime sono stati identificati perché non erano presenti. Tra le 19.152 presunte vittime, 13.793 erano donne, pari al 72% del totale, con un'età media di 41 anni. In oltre il 90% dei casi, il presunto autore era una persona vicina e familiare alla donna, come il coniuge, il convivente, un parente o un familiare. Nel 7% dei casi, l'autore era un conoscente, un amico o un collega, e solo nell'1,5% dei casi si trattava di un autore completamente sconosciuto alla vittima.

Nel 61,5% dei casi, l'autore del reato aveva una relazione sentimentale con la vittima, attuale o precedente. In particolare, nel 43,2% dei casi l'autore era un coniuge o un convivente e nel 18,3% un partner o un ex partner. Inoltre, in due casi su cinque (42%) di violenza contro le donne da parte di autori in relazioni di coppia, anche i minori erano conviventi.

I minori sono spesso vittime dirette della violenza domestica. Nel 2023, le vittime sospette sono state 2.124, di cui 1.086 femmine e 1.036 maschi. Tra questi bambini, il 34% aveva tra 0 e 6 anni, il 18% tra 7 e 10 anni e il restante 48% tra 11 e 17 anni. L'età in cui i bambini subiscono violenza, la natura e la frequenza della violenza e la presenza o l'assenza di fattori protettivi influenzano in modo significativo le conseguenze di questi eventi traumatici. Quanto più giovani sono i bambini e quanto più gravi sono gli eventi di

violenza, tanto più gravi e frequenti sono gli effetti sul loro sviluppo psicofisico e sulla struttura della personalità.

I bambini che assistono alla violenza intrafamiliare possono subire danni fisici diretti se rimangono coinvolti nel conflitto mentre cercano di proteggere la madre. Anche lo sviluppo della loro personalità è influenzato dall'aggressività della madre, che diventa un fattore di rischio per la salute psicofisica del bambino. Questi bambini vivono spesso in uno stato di forte stress e incertezza, sperimentando una sofferenza quotidiana che passa inosservata ai genitori. Questa mancanza di riconoscimento può portare a sentimenti di svalutazione, mancato riconoscimento e perdita di fiducia nella capacità degli adulti di prendersi cura di loro. Di conseguenza, possono diventare aggressivi, risentiti e indifesi.

Gli effetti della violenza domestica sui bambini e sugli adolescenti sono molto estesi e si ripercuotono sui loro domini psicologici, emotivi, sociali e fisici. Le conseguenze più comuni includono depressione, bassa autostima, ansia, aggressività, agitazione, diminuzione delle abilità sociali e relazionali, compromissione delle capacità motorie, alterazioni del ritmo del sonno, diminuzione delle capacità empatiche, comportamenti regressivi, tendenze autolesionistiche, disturbi alimentari, abuso di sostanze e scarso rendimento scolastico legato a difficoltà di apprendimento.

Quando questi bambini crescono, il trauma continua a influenzarli, soprattutto in fasi delicate come l'adolescenza. Gli adolescenti che hanno interiorizzato l'idea che la violenza sia accettabile nelle relazioni rischiano di comportarsi in modo distruttivo nei confronti del partner senza assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Le ragazze che assistono alla violenza dei genitori possono essere più propense ad accettare relazioni abusive o oppressive in futuro. Queste bambine spesso sviluppano comportamenti simili a quelli degli adulti, come nutrire e proteggere il genitore maltrattato, portando a un'inversione di ruoli in cui sono loro a prendersi cura dell'adulto.

Le conseguenze della violenza nelle relazioni strette tra i genitori influiscono anche sui comportamenti specifici di genere. I ragazzi possono imparare a disprezzare le donne,

adottando stereotipi di genere e atteggiamenti svalutanti nei confronti degli uomini che non si conformano all'ideale di uomo forte, virile e potente. Possono percepire le donne come inferiori e soggette a controllo e dominio, giustificati dalla violenza. Le bambine, identificandosi con le loro madri, possono sviluppare una bassa autostima, percepirsi come fragili e prive di valore e cercare relazioni diseguali che comportino la sottomissione. Entrambi i generi apprendono modelli relazionali in cui l'aggressività e la violenza sono giustificate come espressioni di affetto e potere.

Germania

Secondo i dati forniti dal rapporto "Lagebild Häusliche Gewalt" del Bundeskriminalamt (BKA), nel 2023 la Germania ha registrato 256.276 vittime di violenza domestica, con un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente. Di queste vittime, il 70,5% erano donne e il 75,6% degli autori erano uomini. Tragicamente, 331 persone sono state uccise a causa della violenza domestica, e oltre l'80% erano donne. I dati hanno anche evidenziato che oltre la metà delle vittime di violenza domestica aveva meno di 14 anni o più di 60 anni.

Diversi casi del 2023 illustrano l'impatto della violenza domestica sui giovani:

1. Una ragazza di 15 anni in Baviera è stata gravemente maltrattata dal padre per diversi anni. Gli abusi sono stati scoperti solo quando la ragazza si è confidata con un insegnante, portando all'arresto del padre.
2. Un ragazzo di 12 anni di Berlino ha subito continui abusi fisici da parte del patrigno. Gli abusi sono venuti alla luce quando le autorità scolastiche hanno notato le sue ferite e hanno denunciato il caso alla polizia.
3. Ad Amburgo, tre fratelli di 10, 13 e 16 anni sono stati vittime di gravi negligenze e abusi fisici da parte della madre. I vicini hanno allertato i servizi di protezione dell'infanzia dopo aver notato le cattive condizioni dei bambini.

Questi casi sottolineano il grave e continuo problema della violenza domestica in Germania, che colpisce in particolare donne e bambini.

Analizzando i cambiamenti dal 2019 al 2023, sono evidenti significative variazioni nelle tendenze della violenza domestica. Il numero di casi di violenza domestica è aumentato, con 256.276 vittime documentate nel 2023, con un aumento del 6,5% rispetto agli anni precedenti. Le donne e i bambini rimangono le vittime principali, evidenziando la loro maggiore vulnerabilità. La maggioranza degli autori di violenza è di sesso maschile e questa disparità di genere nella demografia degli autori è rimasta costante.

La pandemia COVID-19 ha influenzato le dinamiche della violenza domestica, con un aumento dei finanziamenti per i servizi di supporto, riforme legali per proteggere le vittime e campagne di sensibilizzazione mirate alla prevenzione e all'intervento precoce. Queste tendenze illustrano l'evoluzione del panorama della violenza domestica in Germania, sottolineando la necessità di continuare a impegnarsi nel sostegno, nella prevenzione e nell'azione legislativa.

La violenza domestica ha un forte impatto sui giovani, influenzando il loro benessere fisico, psicologico e sociale. Gli effetti psicologici includono ansia, depressione, pensieri suicidi, PTSD, bassa autostima e difficoltà a fidarsi degli altri. A livello comportamentale, le giovani vittime possono manifestare aggressività, bullismo, comportamenti antisociali, abuso di sostanze e scarso rendimento scolastico. Dal punto di vista fisico, possono subire lesioni dovute all'abuso diretto o al tentativo di intervenire, sintomi psicosomatici come mal di testa e mal di stomaco e disturbi del sonno.

Gli effetti a lungo termine della violenza domestica sulle giovani vittime includono un maggior rischio di entrare in relazioni di abuso da adulte, una maggiore probabilità di diventare esse stesse maltrattanti e problemi di salute mentale che si protraggono fino all'età adulta. Queste statistiche evidenziano l'impatto grave e duraturo della violenza domestica sui giovani.

La Germania deve affrontare diverse sfide nell'affrontare la violenza domestica:

- bassa segnalazione: nonostante la prevalenza della violenza domestica, molti casi non vengono denunciati a causa della vergogna delle vittime o della speranza di

migliorare la situazione. Gli studi indicano che in Germania una donna su quattro subisce violenza domestica, ma le denunce sono scarse;

- vittime immigrate: le vittime con diritto di residenza derivato devono affrontare complicazioni, poiché il divorzio da un coniuge violento può potenzialmente portare alla perdita del diritto di residenza, creando ulteriori ostacoli alla ricerca di aiuto;
- motivi di asilo limitati: la violenza domestica subita nel Paese di origine della vittima non è generalmente considerata un motivo sufficiente per ottenere asilo in Germania, a meno che non si tratti di violenza sistematica di genere da parte di funzionari statali;
- mancanza di dati recenti: l'indagine completa più recente sulla violenza da partner nelle relazioni di intimità (IPV) contro le donne in Germania risale a quasi un decennio fa e i risultati principali di indagini più ampie sono vecchi di quasi due decenni. La mancanza di dati aggiornati ostacola la definizione di politiche efficaci e l'allocazione delle risorse;
- disparità di genere nella ricerca: mentre esistono dati sulla violenza domestica contro le donne, i primi dati rappresentativi a livello nazionale sulla violenza domestica contro gli uomini in Germania sono stati introdotti solo di recente, il che indica una lacuna storica nella comprensione dell'intera portata della violenza domestica;
- forme diverse di violenza: la violenza domestica in Germania comprende abusi fisici, sessuali ed emotivi, il che rende difficile affrontare efficacemente tutte le forme;
- esposizione dei bambini: nel 60% dei casi di violenza domestica, i bambini sono presenti nel nucleo familiare. L'impatto sullo sviluppo fisico, intellettuale, emotivo e sociale dei bambini rappresenta un'ulteriore sfida per affrontare il problema in modo completo.

Accesso a servizi e risorse

Esaminando i servizi disponibili per le vittime di violenza domestica (ad esempio, consulenza, assistenza legale) e l'accessibilità di questi servizi alle vittime, comprese le possibili barriere all'accesso (ad esempio, geografiche, finanziarie, culturali, economiche), sono emersi dati: persistono sfide come le barriere geografiche, lo stigma culturale, le limitazioni delle risorse e i problemi di coordinamento, che evidenziano la necessità di un continuo miglioramento e adattamento per garantire un supporto efficace a tutte le vittime.

Spagna

La Spagna offre servizi e risorse complete per le vittime di violenza domestica, principalmente attraverso iniziative governative e comunali.

Aiuti finanziari: le vittime possono accedere ad aiuti finanziari nell'ambito di vari programmi, tra cui:

- indennizzo per morte, grave invalidità o invalidità permanente assoluta.
- aiuti al noleggio.
- Inserimento attivo - reddito (RAI).
- aiuti di emergenza per le donne vittime di violenza.
- Reddito di Inclusione Valenciano.
- Aiuti comunali di emergenza sociale.

Risorse:

- Telefono 016-016 Online: il Ministero della Parità fornisce un servizio di informazione telefonica, consulenza legale e attenzione psicosociale immediata per tutte le forme di violenza contro le donne. Questo servizio è disponibile attraverso diversi canali, tra cui telefono, WhatsApp, chat online ed e-mail.
- ATENPRO: questo servizio offre assistenza immediata attraverso le tecnologie di comunicazione mobile e di tele localizzazione, fornendo un supporto alle vittime 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- Sistema di monitoraggio: un sistema telematico controlla il rispetto dei divieti di avvicinamento alle vittime, fornendo informazioni aggiornate su eventuali violazioni.
- Uffici di assistenza alle vittime di reati: questi uffici forniscono un supporto completo, tra cui orientamento legale, assistenza psicologica e coordinamento con varie istituzioni.
- Tribunali per la violenza contro le donne: tribunali specializzati che trattano casi di violenza di genere.

- Violet Point: un'iniziativa per coinvolgere la società nella lotta contro la violenza sessista e diffondere informazioni su come agire in caso di violenza contro le donne.
- VIOPEP: un programma che offre un alloggio temporaneo agli animali delle donne vittime di violenza.

A livello regionale e locale, esistono centri per le donne aperti 24 ore su 24 che offrono un'assistenza completa, centri di assistenza primaria di base e specifici del sistema pubblico di servizi sociali e consigli di parità a livello comunale.

Accessibilità:

- aree urbane: la posizione geografica consente un accesso adeguato alle risorse, anche se i tempi di attesa possono essere un problema.
- aree rurali: le vittime nelle aree rurali devono affrontare l'isolamento, la mancanza di risorse specializzate e ambienti sociali conservatori che possono aumentare la vulnerabilità.

La Spagna vanta un forte impegno politico per sradicare la violenza, con campagne annuali di sensibilizzazione, team professionali multidisciplinari e il coinvolgimento delle forze di sicurezza statali. Tuttavia, il coordinamento tra gli agenti può essere talvolta difficile, con il rischio di sovrapposizione delle risorse e di variabilità della qualità dei servizi nelle varie regioni.

Portogallo

Servizi disponibili: Il Portogallo ha sviluppato una solida rete di supporto per le vittime di violenza domestica, che comprende linee telefoniche di assistenza, rifugi e formazione specializzata per la polizia e i fornitori di servizi. I servizi principali includono:

- Centri di giustizia familiare e APAV: forniscono supporto legale, psicologico e sociale.
- Linee telefoniche: assicurano un'assistenza immediata.

- Rete nazionale di supporto: coordina più servizi per un supporto olistico.

Accessibilità:

- barriere geografiche: disponibilità limitata di servizi nelle aree rurali e remote.
- stigma culturale: gli atteggiamenti della società scoraggiano le vittime dal cercare aiuto.
- barriere linguistiche: le sfide affrontate dalle vittime che non parlano portoghese.
- mancanza di consapevolezza: le vittime potrebbero non conoscere i servizi disponibili.
- paura di ritorsioni: timore di un aumento della violenza o di ritorsioni da parte del maltrattante.

Efficacia: La formazione specializzata e la risposta coordinata del Portogallo hanno migliorato la gestione dei casi di violenza domestica. Tuttavia, le limitazioni delle risorse, la qualità incoerente dei servizi e la mancanza di segnalazioni rimangono lacune significative.

Cipro

Servizi disponibili: a Cipro, la maggior parte dei servizi sono forniti da SPAVO, tra cui:

- Linea telefonica 1440: è gestita da psicologi e assistenti sociali.
- SMS e Live Chat: ulteriori metodi di comunicazione per le vittime.
- Helpline europee: per i bambini scomparsi e per il sostegno ai bambini.
- Servizi sociali e rifugi: fornire beni di prima necessità e garantire strutture di accoglienza temporanea.
- Programma Proteas: un programma di intervento per gli autori di reati.
- Casa della donna: un centro multidisciplinare per l'assistenza completa alle vittime.

Accessibilità:

- barriere geografiche: accesso limitato nelle aree rurali.

- barriere linguistiche: sfide per i non madrelingua.
- barriere economiche: vincoli finanziari che incidono sull'accesso ai servizi.

Efficacia: le limitazioni delle risorse e i problemi di coordinamento tra servizi e organizzazioni incidono sull'efficacia del sostegno alla violenza domestica a Cipro.

Italia

Servizi disponibili: L'Italia offre una serie di servizi attraverso iniziative istituzionali e organizzative:

- Hotline (1522): fornisce supporto psicologico e legale.
- organizzazioni come Telefono Rosa: offrono consulenza legale e assistenza psicologica, compreso il sostegno alla genitorialità e alla gestione delle conseguenze della violenza assistita.
- Congedi e indennità di lavoro: per le donne nei programmi di protezione.
- progetti come GEA e Cambiamo le regole: si concentrano sulla prevenzione e sul sostegno.
- Applicazione SCUDO: supporta le attività di risposta alle emergenze da parte delle forze dell'ordine.

Accessibilità:

- disparità geografiche: le aree urbane hanno un accesso migliore rispetto alle regioni rurali.
- barriere linguistiche e culturali: le vittime immigrate devono affrontare ulteriori sfide.

Efficacia: L'Italia dispone di leggi solide e di una varietà di servizi di supporto, ma le sfide riguardano il coordinamento tra le agenzie e la garanzia di una qualità coerente dei servizi nelle varie regioni.

Germania

Servizi disponibili: La Germania offre diversi servizi chiave:

- Helpline federale (116 016): consulenza in più lingue.
- Rifugi per le donne (Frauenhäuser): offrono riparo, consulenza e sostegno.
- Assistenza legale: fornita da organizzazioni come Weißer Ring.
- Centri di consulenza: offerti da Caritas e Diakonie.
- Protezione della polizia e protezione del tribunale civile: divieti temporanei di contatto e ordini di allontanamento.

Accessibilità:

- lingua: i servizi multilingue migliorano l'accessibilità.
- geografica: le aree urbane hanno una migliore disponibilità di servizi rispetto alle aree rurali.
- barriere culturali ed economiche: le vittime immigrate devono affrontare ulteriori sfide e la conoscenza dei servizi disponibili può essere limitata.

Efficacia: La Germania dispone di una serie di servizi, ma le segnalazioni insufficienti, le lacune nei dati e il sostegno alle vittime immigrate sono aree da migliorare.

Risultati del questionario

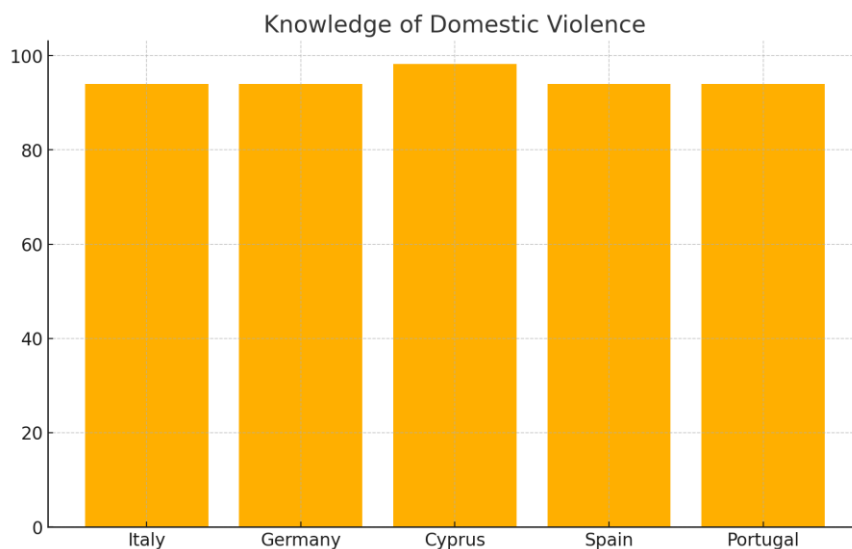
Lo scopo di questo questionario era analizzare le percezioni e le esperienze dei giovani riguardo alla violenza domestica e alla violenza di genere. I dati raccolti attraverso un sondaggio includono domande sulle esperienze personali, sulla conoscenza delle risorse disponibili e sui suggerimenti per migliorare i sistemi di supporto. Al questionario hanno risposto **362 giovani (ben oltre il numero previsto in fase di progettazione)** di età compresa tra i 13 e i 24 anni.

Il questionario copriva alcuni aspetti per comprendere l'impatto della violenza domestica sui giovani che sono vittime indirette della violenza (rispetto alle vittime dirette). In

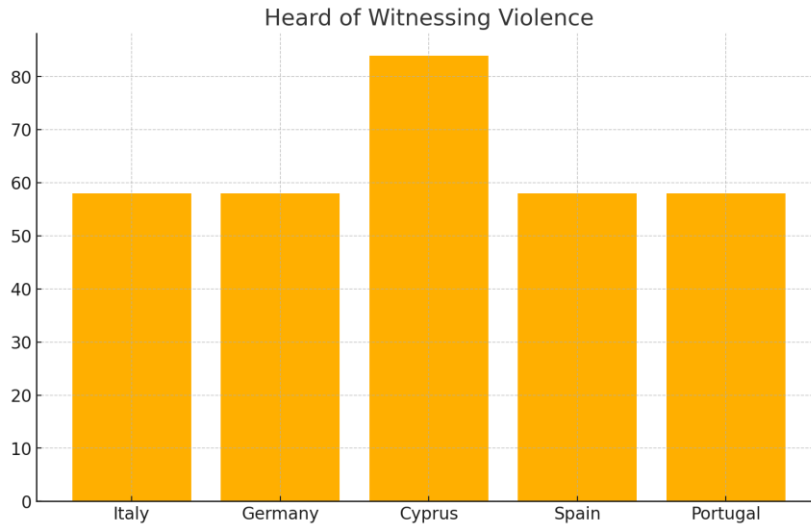
particolare, il questionario era organizzato in diverse sezioni: conoscenza della violenza domestica e della violenza di genere;

- impatto della DV sugli individui;
- forme di aiuto e supporto per le vittime di DV;
- conoscenza delle risorse e dei programmi educativi disponibili;
- misure di miglioramento da attuare per chi ha subito DV

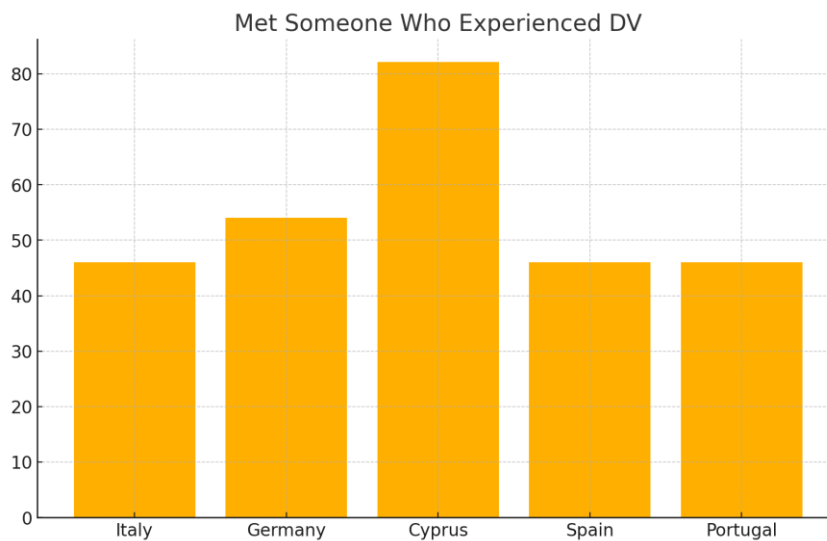
Per quanto riguarda le conoscenze dei partecipanti sulla violenza domestica e di genere, la maggior parte dei partecipanti ha risposto di essere consapevole di cosa sia la violenza domestica o di genere. Le percentuali variano dal 94% al 98,2%, indicando un alto livello di consapevolezza in tutti i casi.



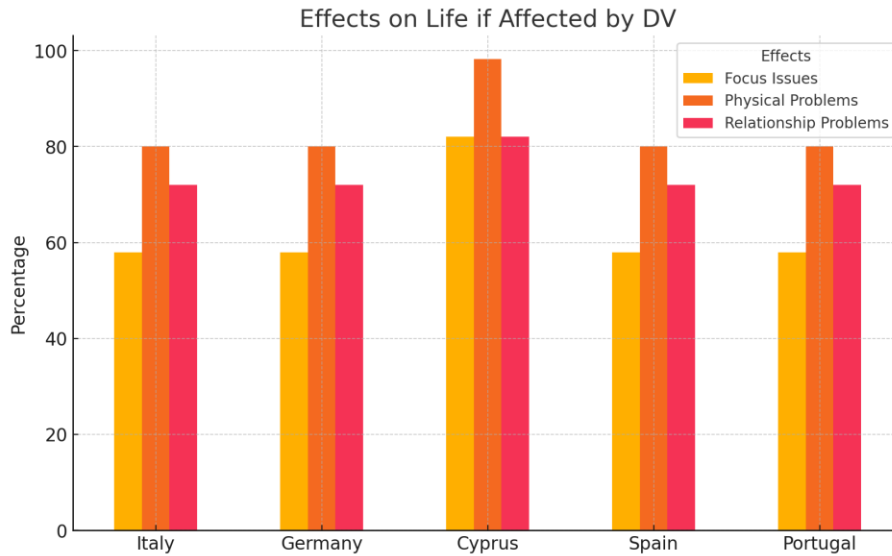
Una significativa percentuale di partecipanti ha sentito parlare del concetto di violenza assistita, con valori che vanno dal 58% all'83,9%. Cipro mostra la maggiore consapevolezza a questo proposito.



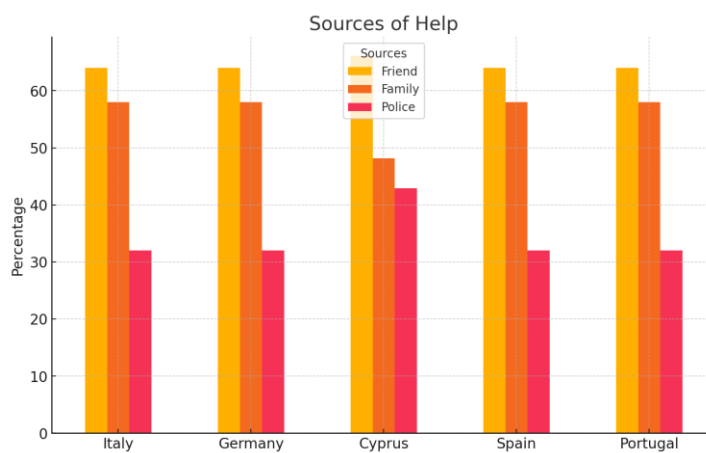
Le percentuali di partecipanti che hanno incontrato qualcuno che ha subito violenza domestica variano in modo significativo, dal 46% all'82,1%: ciò indica livelli diversi di legame personale con le vittime nei vari Paesi.



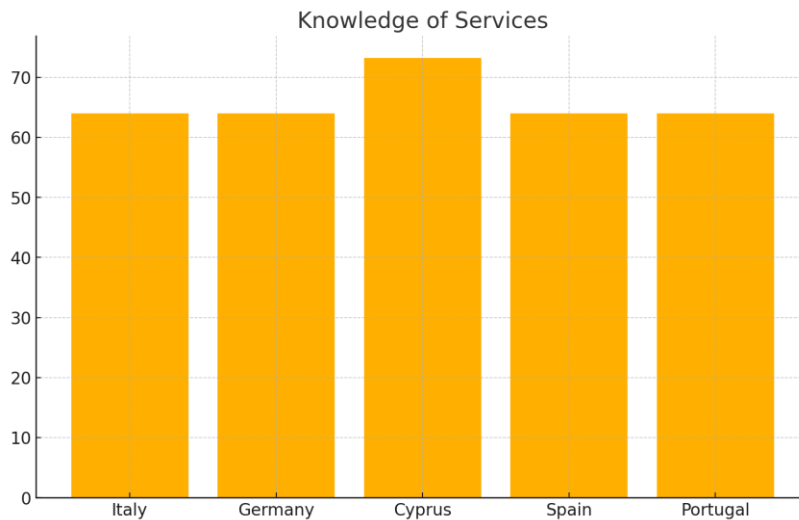
Gli effetti comunemente riportati includono difficoltà a concentrarsi sugli studi o sul lavoro, problemi di salute mentale come ansia e depressione e problemi di relazione con amici e familiari. Queste risposte evidenziano l'ampio impatto della violenza domestica sulla vita delle vittime.



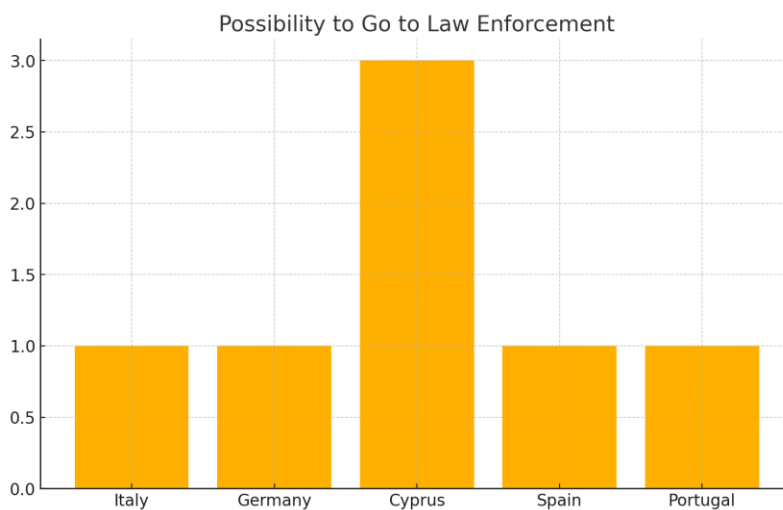
Amici, famiglia e forze dell'ordine sono le fonti di aiuto più citate. Gli amici sono la fonte di aiuto più comune in tutti i Paesi, indicando una preferenza per le reti personali rispetto alle istituzioni ufficiali.



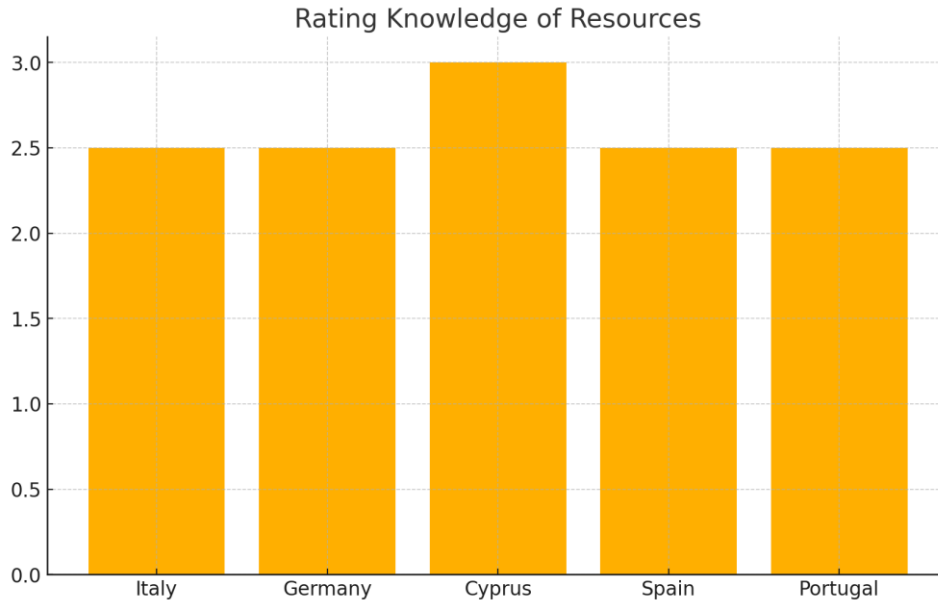
Un numero significativo di partecipanti è a conoscenza dei servizi o delle associazioni disponibili per aiutare le vittime di violenza domestica, con percentuali che vanno dal 64% al 73,2%. Tuttavia, c'è ancora una parte considerevole che non ne è a conoscenza.



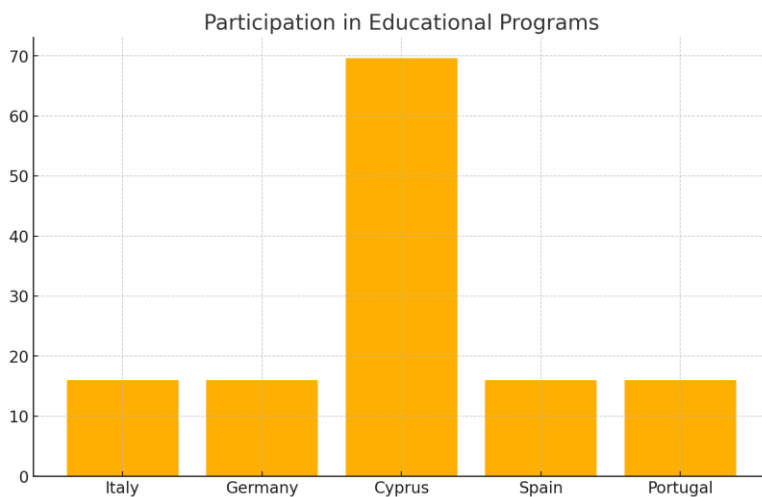
La maggior parte dei partecipanti ritiene che sia possibile rivolgersi direttamente alle forze dell'ordine in caso di violenza domestica. A Cipro, le risposte variano maggiormente, indicando una certa incertezza o una fiducia condizionata nell'efficacia delle forze dell'ordine.



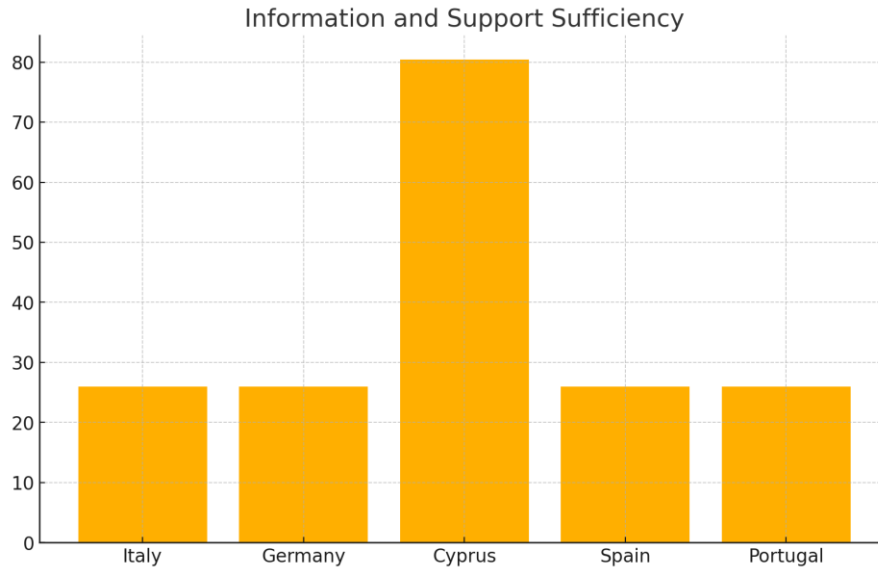
La valutazione media della conoscenza delle risorse disponibili è generalmente medio-bassa, questo indica la necessità di aumentare la consapevolezza e la diffusione di informazioni sui servizi di supporto disponibili.



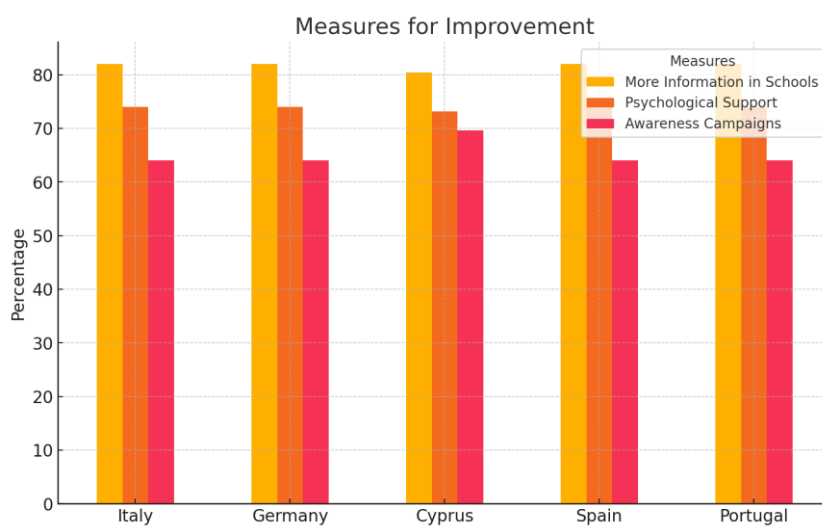
La partecipazione a programmi educativi sulla violenza domestica o di genere è generalmente bassa, con l'eccezione di Cipro, dove il 69,6% dei partecipanti ha dichiarato di aver preso parte a tali programmi.



La maggioranza dei partecipanti ritiene che i giovani non abbiano abbastanza informazioni e sostegno per affrontare le situazioni di violenza domestica. Questo sentimento è particolarmente forte a Cipro, dove l'80,4% ha espresso questa opinione.



Le misure suggerite per migliorare il sostegno ai giovani includono maggiori informazioni nelle scuole, un maggiore supporto psicologico e campagne di sensibilizzazione. Le scuole sono spesso citate come luoghi chiave per fornire maggiori informazioni.



Conclusione

L'analisi della violenza domestica nei Paesi partner rivela progressi significativi e sfide continue nell'affrontare questo problema pervasivo. Ogni Paese ha compiuto notevoli passi avanti a livello legislativo e sociale per proteggere le vittime e perseguire i colpevoli, ma resta ancora molto da fare per garantire un sostegno completo e una prevenzione efficace.

Spagna

Dalla metà degli anni Duemila, la Spagna ha registrato progressi significativi nell'affrontare la violenza di genere, con una maggiore consapevolezza e servizi pubblici completi incentrati su prevenzione, educazione e protezione. Nonostante questi miglioramenti, rimangono delle sfide, soprattutto in seguito alla pandemia COVID-19, che ha esacerbato la violenza domestica. Inoltre, l'ascesa di nuovi estremismi e atteggiamenti negazionisti contribuisce ad aumentare l'aggressività e la giustificazione sociale della violenza contro le donne. Sebbene i quadri giuridici siano progrediti, è necessario un continuo cambiamento culturale per sradicare completamente la violenza di genere.

Portogallo

Il Portogallo ha compiuto notevoli progressi grazie a una solida legislazione e a programmi specifici. Tuttavia, la violenza domestica rimane un problema pressante, con migliaia di casi segnalati ogni anno. L'impatto sui bambini è profondo e influisce sulla loro salute mentale, sui risultati scolastici e sulle relazioni sociali. Anche i membri della famiglia subiscono oneri emotivi e finanziari. Le sfide includono un accesso limitato ai servizi nelle aree rurali, barriere culturali e risorse limitate. È necessario sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica, aumentare la qualità dei servizi e migliorare le cure successive per sostenere efficacemente le vittime.

Cipro

A Cipro, la consapevolezza della violenza domestica è alta e molte persone ne riconoscono la prevalenza e l'impatto. Nonostante ciò, è riconosciuta la necessità di

migliorare il sostegno e l'informazione, in particolare per i giovani. Il Paese deve affrontare problemi di accessibilità ai servizi a causa di barriere geografiche, linguistiche ed economiche. Anche le limitazioni delle risorse e i problemi di coordinamento incidono sull'efficacia dei servizi di supporto. L'aumento delle informazioni nelle scuole e il potenziamento delle campagne di sensibilizzazione sono passi fondamentali per migliorare il sostegno alle vittime.

Italia

L'Italia ha compiuto significativi progressi legislativi, soprattutto con l'adozione della Convenzione di Istanbul e l'attuazione della legge "Codice Rosso". Nonostante questi progressi, la violenza domestica rimane pervasiva, con donne e bambini spesso presi di mira. La consapevolezza della violenza domestica tra i giovani è promettente, ma permangono lacune nella conoscenza dei meccanismi di supporto specifici. Le raccomandazioni per l'Italia includono il potenziamento dei programmi educativi, l'aumento dei servizi di supporto psicologico, campagne di sensibilizzazione continue, il rafforzamento del quadro giuridico e una migliore cooperazione tra le istituzioni.

Germania

La Germania dispone di un solido quadro giuridico e sociale per combattere la violenza domestica, integrato da numerose iniziative governative e delle ONG. Nonostante questi sforzi, persistono problemi come la sottosegnalazione, le barriere culturali e i dati limitati. L'aumento dei casi di violenza domestica sottolinea la necessità di interventi mirati, soprattutto per i giovani. Tra i suggerimenti per il miglioramento vi sono programmi educativi potenziati, un migliore accesso ai servizi psicologici, meccanismi di denuncia rafforzati, campagne di sensibilizzazione mirate e un migliore supporto legale e sociale per le giovani vittime.

Conclusioni generali

Sebbene i Paesi partner abbiano compiuto progressi significativi nella lotta alla violenza domestica, è essenziale un impegno costante per affrontare le sfide rimanenti. Sensibilizzare l'opinione pubblica, migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi, garantire un'assistenza completa dopo la violenza e promuovere un cambiamento culturale sono passi fondamentali per migliorare il sostegno alle vittime e prevenire la violenza futura. Affrontando queste aree, i Paesi possono costruire una risposta più efficace e compassionevole alla violenza domestica, garantendo la sicurezza e il benessere di tutte le vittime.

References

Spagna

- Organic LAW 1/2004, of December 28, on Comprehensive Protection Measures against Gender Violence.
- LAW 23/2014, of November 20, on mutual recognition of criminal resolutions in the European Union.
- LAW 9/2003, of April 2, of the Generalitat, for Equality between Women and Men (Chapter VI of Title II on administrative action in matters of violence against women, articles 33 to 39).
- Law 26/2018, of December 21, of the Generalitat, on rights and guarantees of Children and adolescents (DOCV no. 8450, dated December 24, 2018).
- Organic Law 1/1996, of January 15, on legal protection of minors, partial modification of the Civil Code and the Civil Procedure Law(BOE no. 15, January 17, 1996).
- Statistics on gender violence
<https://violenciagenero.igualdad.gob.es/violenciaencifras/victimasmortales/>

Portogallo

- Law No. 112/2009 - Comprehensive legal framework on domestic violence, including various amendments to enhance victim protection.
- Law No. 19/2013 - First amendment to Law No. 112/2009, strengthening protection measures for domestic violence victims.
- Law No. 129/2015 - Strengthens the protection of victims of domestic violence and introduces preventive measures.
- Law No. 54/2020 - Further strengthens protection measures for victims of domestic violence.
- Penal Code Articles - Articles 152, 152-A, 152-B, 132, 145, and 69-A relevant to domestic violence and related crimes.
- Law No. 147/99 - Law for the Protection of Children and Young People in Danger.
- Law No. 31/2003, Law No. 142/2015, Law No. 23/2017, Law No. 26/2018 - Amendments to Law No. 147/99 to strengthen child protection.
- Law No. 144/2015 - Regulates intervention of entities and professionals in child protection cases.
- Law No. 57/2021 - Extends protection to children and young people in contexts of domestic violence.

- Portuguese Association for Victim Support (APAV) - Provides counselling, legal assistance, and shelter for victims of domestic violence.
- Safe School Program - Initiatives aimed at preventing domestic violence and promoting safety in schools.
- National Strategy for Equality and Non-Discrimination (2018-2030) - Includes measures targeting domestic violence prevention and victim support.
- Family Justice Centres - Provide comprehensive services to domestic violence victims.
- Ministry of Justice and National Statistics Institute (INE) - Statistics on reported cases of domestic violence.
- European Institute for Gender Equality (EIGE) - Reports on the prevalence of domestic violence.

Cipro

- Association for the Prevention and Handling of Violence in the Family. (n.d.). Domviolence.org.cy. <https://domviolence.org.cy/en/>
- European Institute for Gender Equality. (2019). European Institute for Gender Equality | European Institute for Gender Equality. European Institute for Gender Equality; EIGE. <https://eige.europa.eu/>
- Statistical Data. (2014). Police.gov.cy. <https://www.police.gov.cy/police/police.nsf/All/3CFB83630718EF57C22583F60029E154?OpenDocument>
- The prevention and combating of violence against women and domestic violence and for related matters law, (2022).
- Αστυνομία Κύπρου. (2022). Police.gov.cy. <https://www.police.gov.cy/police/police.nsf/All/B9168FDBDB6043AAC2258887001DB466/>

Italia

- Decreto legislativo 15 dicembre 2015 di Marco Bouchard, 2016 <https://www.questionegiustizia.it/articolo/prime-osservazioni-al-decreto-legislativo-sulle-vittime-di-reato-14-01-2016.php>
- Gender based violence in Italy, Lucia Cortesi, 2024 <https://esthinktank.com/2024/01/03/gender-based-violence-in-italy/>
- La violenza domestica, tipologie, segnali e conseguenze, Monica Margiotta, 2024 <https://www.unobravo.com/post/la-violenza-domestica>
- <https://www.telefonorosa.it/>
- edited by Francesca Genzano, 2023, La violenza Domestica, intrafamiliare e di genere, Key Editore, 2023

- Comunicato stampa, La commissione formula raccomandazioni per proteggere meglio i minori dalla violenza, 2024
https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-formula-raccomandazioni-proteggere-meglio-i-minori-dalla-violenza-2024-04-23_it

Germania

- <https://handbookgermany.de/en/domestic-violence>
- <https://resourcehub.bakermckenzie.com/en/resources/fighting-domestic-violence/europe/germany/topics/1legal-provisions>
- <https://resourcehub.bakermckenzie.com/en/resources/fighting-domestic-violence/europe/germany/topics/6-special-issues>
- https://edoc.hu-berlin.de/bitstream/handle/18452/26434/10.1177_08862605221092066.pdf?isAllowed=y&sequence=4
- https://www.big-berlin.info/sites/default/files/downloads/330_Ihr_Recht_Englisch.pdf
- Federal Ministry for Family Affairs, Senior Citizens, Women and Youth (BMFSFJ).
- German Federal Office of Justice (Bundesamt für Justiz).
- Weißer Ring - Victim Support Organization.
- National Hotline for Violence Against Women.

